

# Centro Anti Veleni – Dati rilevanti

## Descrizione

In 30 anni di attività (1990-2021) (Fig.1) il [Centro Antiveleni](#) (CAV) ha gestito 91.369 chiamate (89.6% intossicazioni accertate, 10.4% informazioni), di cui il 64% provenienti da operatori del SSR/SSN (Pronto Soccorso, 118, continuità assistenziale, medici di base) ed il 36% da privati cittadini, con un costante incremento dei contatti negli anni.

Nell'89.7% dei casi l'esposizione si è verificata a domicilio e nell'84% è risultata di natura accidentale. Il 90% delle chiamate è pervenuto dalla Toscana, naturale bacino di utenza, il 10% dal resto della penisola. Da un punto di vista demografico i dati mostrano una lieve prevalenza del sesso femminile (F/M 1.1). Le fasce di età maggiormente coinvolte sono quelle 0-4 anni (36.9%) e 20-49 anni (30.4%) (Tab.1). Nel primo anno di vita (13.1%) la causa degli incidenti è dovuta ad errori dei genitori, mentre fra 1-4 anni è determinata sia dalla naturale tendenza dei bambini ad esplorare l'ambiente che da un controllo allentato da parte dei caregivers.

## *Centro Antiveleni- AOUC, Andamento annuo numero di chiamate (1990-2021).*

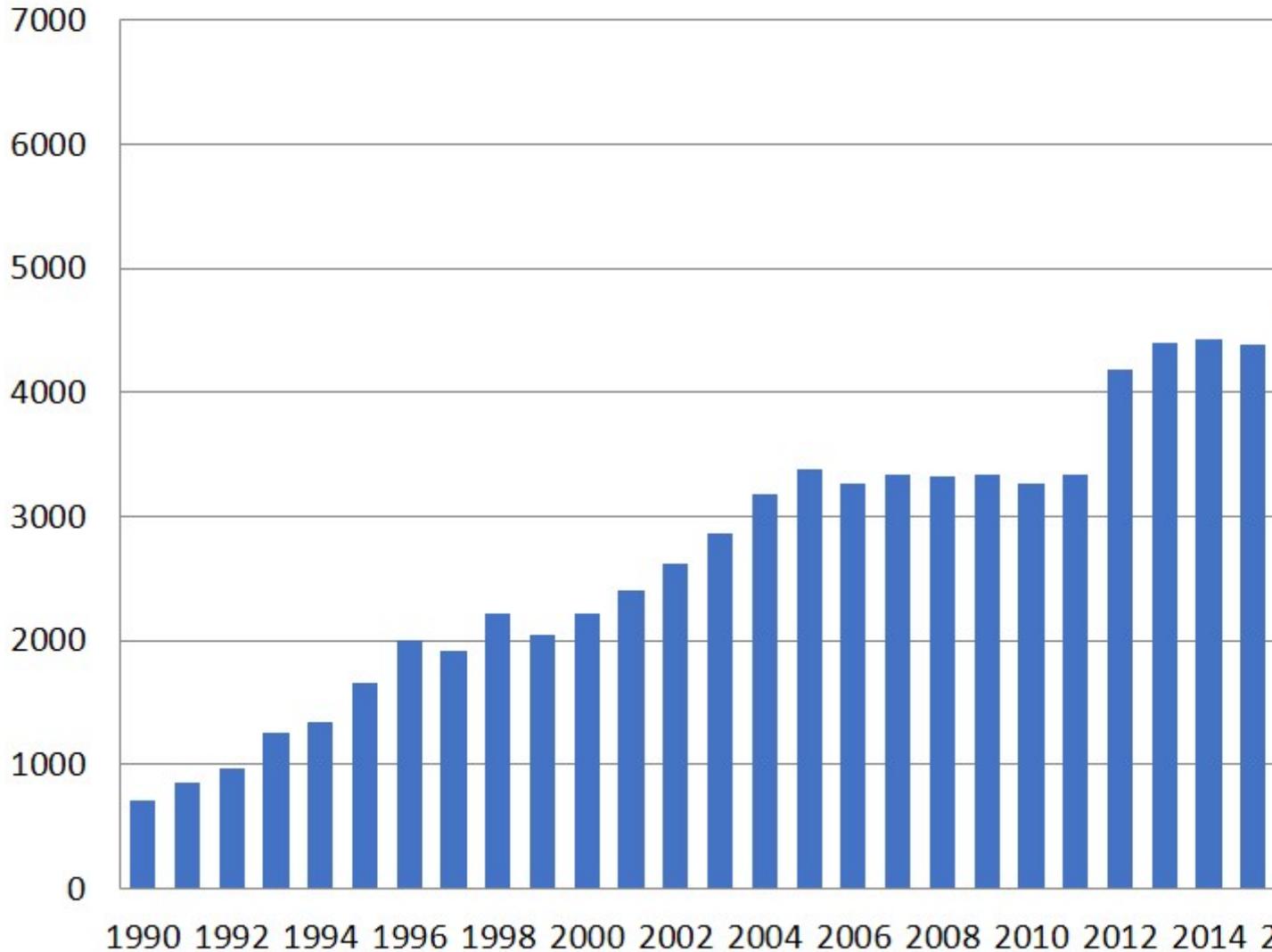


Fig.1

**TABELLA 1  
DISTRIBUZIONE (DELLE CHIAMATE PER CLASSI DI ETA')**

CLASSI DI ETA' (ANNI)	%
< 1	13,1
1 - 4	23,8
5 - 9	2,7
10 - 19	4,4

20 – 49	30,4
50 – 69	11,9
> 70	7
N.R	6,6

Gli agenti eziologici (Tab. 2) più rilevanti dal punto di vista epidemiologico sono i farmaci (43%), prevalenti nell'età adulta, ed i prodotti domestici soprattutto in età pediatrica (0-4 anni) dove determinano il 43% delle esposizioni, evidenziando come l'abitazione possa essere un ambiente a rischio per i bambini. Da sottolineare come alcuni prodotti presenti in casa sono dotati di elevata tossicità quali i caustici, le candeggine, gli smacchiatori a base di solventi o di acido fluoridrico, i vapori irritanti (cloro, ammoniaca) che si originano dalla miscelazione incongrua di prodotti usati a scopo igienizzanti, le pile a bottone.

**TABELLA 2**  
**DISTRIBUZIONE DELLE CHIAMATE PER AGENTI EZIOLOGICI**

<b>CLASSI DI AGENTI</b>	<b>%</b>
FARMACI	43
DOMESTICI	31
TOSSINE VEGETALI	5,5
SOSTANZE D'ABUSO	4,1
ANTIPARASSITARI	3,7
MISCELLANEA	3,6
PRODOTTI INDUSTRIALI	2,9
TOSSINE ANIMALI	2,6
COSMETICI	2,5
IGNOTI	0,8
CO/ALTRI GAS	0,5

Le indicazioni fornite (Tab. 3) dai medici del CAV agli interlocutori, sulla base dei dati anamnestici, eziologici e clinici, sono state la valutazione medica, l'invio al Pronto Soccorso, il ricovero in Ospedale nel 61.2%, l'osservazione domiciliare nel 38.8%. Relativamente a quest'ultimo aspetto va sottolineato che nel periodo 2010-2019 l'indicazione all'osservazione domiciliare è aumentata al 47%, e considerando gli ultimi 5 anni al 52.7%, ottemperando ad uno degli aspetti della mission del CAV che è quella della riduzione degli accessi impropri in PS.

Ciò è dovuto non tanto a causa di significative variazioni di eziologiche o circostanziali, quanto all'aggiornamento continuo all'esperienza degli operatori, tradotti da una parte nella produzione di linee guida operative, dall'altra al monitoraggio dell'evoluzione clinica dei casi a maggior rischio attraverso un incremento dell'attività di follow up.

**TABELLA 3**

<b>INDICAZIONI FORNITE</b>	<b>%</b>
VALUTAZIONE MEDICA	61

INVIO AL PRONTO SOCCORSO  
RICOVERO IN OSPEDALE  
OSSERVAZIONE DOMICILIARE 39\*

\*NEL PERIODO 2015-21 IL VALORE È SALITO A 57,7%

Per quanto riguarda la valutazione del rischio nel 39% dei casi è stato stimato assente, probabile nel 23%, possibile nel 20%, confermato nel 16% (somma non fa 100%). Le indicazioni fornite dai medici del CAV agli interlocutori, sulla base dei dati anamnestici, eziologici e clinici, sono state la valutazione medica, l'invio al Pronto Soccorso, il ricovero in Ospedale nel 61.2%, l'osservazione domiciliare nel 38.8%. (Tab.4)

#### TABELLA 4

##### VALUTAZIONE STIMA DEL RISCHIO DI INTOSSICAZIONE %

ASSENTE	39
PROBABILE	23
POSSIBILE	20
CONFERMATA	16
SINTOMI NON CORRELATI AD INTOSSICAZIONE	2

#### TABELLA 5

TERAPIA SUGGERITA	%
NESSUNA	54,6
SINTOMATICA	28,3
ELIMINAZIONE DEL TOSSICO	12,9
ANTIDOTALE	3,7

Nell'uomo gli agenti prevalenti di mortalità (Tab. 6 e 6b) sono stati i farmaci (37.3%), i caustici (24.5%), i funghi della specie *Amanita phalloides* (18.9%). Le circostanze dei decessi sono risultate accidentali nel 50.9% dei casi, volontarie nel 49.1%. Da sottolineare il dato che nel 33.3% dei casi da esposizione involontaria le morti sono correlate ad effetti avversi da farmaci; i restanti casi sono dovuti nel 33.3% ad avvelenamento da funghi della specie *Amanita phalloides*, nel 14.8% ad abuso di droghe, nel 7.4% da caustici, nel 7.4% da asfissianti sistemici (monossido di carbonio, cianuro). Nelle intossicazioni volontarie a scopo autolesivo, gli agenti scelti sono stati nel 44% i caustici, nel 41% i farmaci, nell'11 i pesticidi, nel 4 % veleni industriali.

#### TABELLA 6

##### DISTRIBUZIONE DEI DECESSI PER AGENTI EZIOLOGICI

CLASSI DI AGENTI	n.	%
FARMACI	20	37,3
CAUSTICI	13	24,5
FUNGHI	10	18,9

DROGHE	4	7,5
ANTIPARASSITARI	3	5,7
ASFISSIANTI SISTEMICI	2	3,8
PRODOTTI INDUSTRIALI	1	1,9

**TABELLA 6b**

**ETOLOGIA DEI DECESSI PER INTOSSICAZIONE DA FARMACI**

<b>CLASSI TERAPEUTICHE</b>	<b>MOLECOLE</b>	<b>N</b>
ANTIDIABETICI ORALI	Metformina (3), fenformina (1)	4
ANTIEPILETTICI	Fenobarbital (2), carbamazepina (1), valproato (1)	4
ANTIDEPRESSIVI	Amitriptilina (2), citalopram (1)	3
GLICOSIDI CARDIACI	Digossina	2
ANTIGOTTOSI	Colchicina	2
ANTISETTICI	Acido borico	1
ANTIPSIOTICI	Olanzaprina	1
ANTIBIOTICI	Levofloxacin	1
ANALGESICI OPIOIDI	Morfina	1
SOSTANZE D'ABUSO	Metadone e metanfetamina	1